



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Settore 7 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sulla Proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027
ai sensi dell'articolo 57, comma 3 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8

Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR)

Premessa

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n.8, comma 3, dispone che i bilanci di previsione degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze (oggi Economia e Finanze) per la definitiva istruttoria di propria competenza. La Giunta trasmette le proposte di bilancio al Consiglio Regionale per il seguito di competenza.

Il presente documento mira ad analizzare gli equilibri contabili contenuti nella proposta di bilancio di previsione 2025-2027 approvato dall'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR) istituito ai sensi della legge regionale 16 maggio 2013, n. 24.

Istruttoria sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027

Premesso che:

- con decreto n. 324 del 13 dicembre 2024 il Commissario Straordinario dell'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR) ha approvato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, secondo gli schemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 avente ad oggetto: *"Approvazione del bilancio previsionale armonizzato 2025-2027 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali"*;
- con verbale del 12.12.2024 acquisito al protocollo dell'Ente con il n. 1583 di pari data il Revisore dei Conti dell'Ente, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio di previsione in esame;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ha trasmesso con nota prot. n. 796646 del 19 dicembre 2024, l'istruttoria di propria competenza, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 approvato dall'EPMR.

Tenuto conto che le competenze del Dipartimento Economia e Finanze riguardano esclusivamente gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine all'attività gestoria dell'Ente, non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento competente per materia (*Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*) che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente;

Tutto ciò premesso e rilevato si espongono, di seguito, le risultanze delle verifiche rispetto a quanto riportato nella proposta di bilancio di previsione in oggetto, al fine di riscontrare:

- la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la correttezza formale in merito alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare alcune riflessioni, partendo dagli schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per come successivamente corretti e integrati dai successivi decreti, a seguito della riforma sull'armonizzazione dei bilanci.

In primo luogo, occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il *"bilancio armonizzato"* comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il punto 9.10 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, per come integrato e corretto dal D.M. dell'1.12.2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in *pareggio finanziario di competenza*, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni al bilancio di previsione, definiti come *equilibrio di parte corrente* ed *equilibrio in conto capitale*.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto punto 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese d'investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base delle summenzionate disposizioni, di seguito viene riportato lo schema degli equilibri previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come aggiornato da ultimo con il decreto ministeriale MEF del 25.07.2023, comprensivo delle risultanze contabili rilevate nella proposta di bilancio in esame, al fine di verificare l'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio in questione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
EPMR da Progetto di Bilancio 2025_2027				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	€ 0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 701.460,00	€ 570.000,00	€ 570.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	€ 1.301.589,45	€ 520.000,00	€ 520.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		-€ 600.129,45	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 3.504.253,28	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 2.904.123,83	€ 50.000,00	€ 50.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		€ 600.129,45	-€ 50.000,00	-€ 50.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato				
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fonte: Sistema di contabilità Co.Ec.

Sulla base delle sopra esposte risultanze, si evidenzia la presenza di un *margin* di parte corrente negativo, per l'esercizio 2025, pari a euro - 600.129,45, ed un *margin* di parte corrente positivo per l'esercizio 2026 e l'esercizio 2027 pari, per entrambe le annualità, a euro 50.000,00.

Preme evidenziare che i suddetti margini di parte corrente negativi risultano finanziati interamente, a pareggio, da un *saldo positivo dell'equilibrio di parte capitale* che, difatti, risulta pari a euro 600.129,45, per l'esercizio 2025, mentre, per l'esercizio 2026 e 2027 il saldo positivo della parte corrente finanzia il saldo negativo della parte capitale per euro 50.000,00 per tutte e due le annualità.

A riguardo, dalle verifiche effettuate è emerso come l'Ente abbia appostato delle entrate in conto capitale al Titolo IV, afferenti ad un progetto le cui risorse finanziano parte delle spese correnti.

Nello specifico, per come evidenziato dallo stesso Ente nella nota integrativa di cui al presente progetto di bilancio 2025/2027, vengono finanziate spese correnti con entrate in conto capitale, riconducibili alla realizzazione del Progetto, a valere su fondi del PNRR – Accordo Ispra/EPMR, denominato “*Campi ormeggio PNRR MER -ACQUISTO STRUMENTI E SERVIZI*”

Nello specifico dai riscontri effettuati è emerso che a fronte di entrate in conto capitale relative al predetto progetto per il 2025 ed € 1.013.043,49, come da capitolo di entrata E2010400006, si rilevano corrispondenti spese vincolate di parte corrente in conto del capitolo U0202010606 denominato “*Accordo ISPRA/ E.P.M.R. della Calabria - Progetto campi ormeggio PNRR MER - ACQUISTO STRUMENTI E SERVIZI*”, con uno stanziamento pari a € 655.129,45 per il 2025, riconducibili al progetto in questione.

Per quanto sopra si rileva un effettivo *surplus* di parte capitale, correttamente impiegato a copertura del saldo negativo di cui all'equilibrio di parte corrente, per l'esercizio 2025.

La suddetta rappresentazione contabile sarebbe ammissibile sulla base di quanto stabilito dal punto 9.10 del principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in base al quale “*(...) all'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (...)*”.

Oltre ai suddetti equilibri interni è necessario verificare il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio, in termini di pareggio tra tutte le entrate e le spese, comprendendo, a riguardo, l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, se presente, il ripiano del disavanzo di amministrazione, gli utilizzi del Fondo Pluriennale Vincolato e la previsione di un fondo di cassa finale non negativo.

Nello specifico, la tabella che segue permette di avere un quadro d'insieme della proposta di bilancio dell'Ente per i Parchi Marini Regionali, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO EPMR da progetto di bilancio 2025-2027									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.439.683,65	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.824.627,79	1.301.589,45 0,00	520.000,00 0,00	520.000,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.281.066,95	701.460,00	570.000,00	570.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.206.682,11	3.504.253,28	0,00	0,00	Titolo 4 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.052.347,51	2.904.123,83 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	6.487.749,06	4.205.713,28	570.000,00	570.000,00	Totale spese finali	4.876.975,30	4.205.713,28	570.000,00	570.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 6 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	277.648,54	270.000,00	270.000,00	270.000,00	Titolo 9 - Spese per conto terzi e partite di giro	370.999,40	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Totale titoli	6.765.397,60	4.475.713,28	840.000,00	840.000,00	Totale titoli	5.247.974,70	4.475.713,28	840.000,00	840.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.205.081,25	4.475.713,28	840.000,00	840.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.247.974,70	4.475.713,28	840.000,00	840.000,00
Fondo di cassa finale presunto	2.957.106,55								

Fonte: Sistema di contabilità Co.Ec.

Sulla base dei dati sopra esposti, si rileva che viene rispettato *l'equilibrio generale di bilancio*, posto che il totale complessivo delle entrate risulta pareggiare con il totale complessivo delle spese per un totale di € 4.475.713,28 per l'esercizio 2025, e per euro 840.000,00 rispettivamente per l'esercizio 2026 e per l'esercizio 2027.

Risulta, altresì, garantita la quadratura delle poste di bilancio inerenti alla cosiddetta gestione delle partite di giro e per conto terzi, in termini di pareggio tra il titolo 9° dell'entrata e il titolo 7° della spesa, per tutte e tre le annualità considerate, nonché la presenza di un saldo finale di cassa presunto non negativo, pari a € 2.957.106,55.

Occorre inoltre rilevare come, con la presente proposta di bilancio di previsione 2025-2027, l'Ente non preveda l'utilizzo di avanzo né, tantomeno, il recupero di disavanzo in quanto, per come si evince dal prospetto del risultato presunto di amministrazione di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2011, non si prevede che l'esercizio 2024 chiuda in disavanzo per come si evince dal seguente prospetto:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) - EPMR		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	1.575.200,30
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	30.452,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	1.967.814,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	1.050.022,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	2.523.445,45
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	2.523.445,45
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	15.382,78
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	4.528,04
	B) Totale parte accantonata	19.910,82
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.503.534,63
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui allegato 4/2, punto 3.3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ottiene, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cosiddetto accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa, difatti, seppure in termini di bilancio consenta il mantenimento dell'equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditorî che l'Ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

In termini consequenziali si ha che, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nella proposta di bilancio di previsione in esame, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati;
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre valutare se l'Ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2025-2027, di cui al bilancio in esame.

Da una disamina della relativa previsione di spesa, a riscontro di quanto affermato dall'ente nella nota integrativa al Bilancio 2025/2027 - *“Per il Bilancio di previsione 2025-2027, secondo la metodologia prevista, l'importo per l'accantonamento al fondo è pari a 0,00”* -, non risulta alcun appostamento nel fondo in quanto non sussisterebbero per l'Ente voci di entrata tali da rendere necessario il calcolo del fondo in questione.

Ciò posto, **si raccomanda** all'Ente di verificare, durante l'intero periodo di cui agli esercizi del bilancio di previsione 2025/2027, la congruità del fondo in esame, provvedendo ad un aggiornamento dello stesso a seguito di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti dei capitoli di entrata, in termini di eventuali nuove entrate di dubbia e difficile esazione, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi adottando se necessarie, apposite misure atte a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il FPV è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi.

Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso e della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo da tali considerazioni di carattere generale, preme rilevare se l'Ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV, sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in esame.

Da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del FPV, risulta che lo stesso è pari a € 0,00 (zero) per ciascuno degli esercizi considerati dal 2025 al 2027.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della suddetta previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, risultanti dal

rendiconto di gestione 2023, in considerazione del fatto che l'Ente non ha ancora effettuato la procedura del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2024.

Nello specifico le suddette risultanze vengono rilevate nella seguente tabella

CASISTICA	DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA
	FPV al 01/01/2023	(+)	€ 151.302,51	
A	Impegni finanziati nell'esercizio 2023 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1 e da riaccertamenti ordinari, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2023	(-)	€ 79.468,96	
B	Impegni assunti in esercizi precedenti al 2023 e reimputati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui prima al 2023 e, successivamente, al 2024 o esercizi successivi a quest'ultimo	(+)	€ 10.452,94	
C	Economie su impegni finanziati da FPV	(-)	€ 61.380,61	
	Impegni assunti nel corso del 2023 e imputati a FPV	(+)		€ 0,00
	Impegni assunti nel 2023 e reimputati in seguito al riaccertamento ordinario dei residui al 2024 ed esercizi successivi a quest'ultimo	(+)		€ 20.000,00
	SUB – TOTALI		€ 10.452,94	€ 20.000,00
	TOTALE FPV AL 31/12/2023		€ 30.452,94	
	Di cui Spese Correnti		€ 30.452,94	
	Di cui Spese in Conto Capitale		€ 0,00	

Fonte: Sistema di contabilità Co.Ec.

Dalle risultanze sopra esposte, si evince che il FPV alla data del 31.12.2023, risulta pari a € 30.452,94 interamente destinato a coprire spese in conto corrente.

Al fine di verificare se il computo del FPV determinato nel progetto di bilancio 2025-2027 risulta formalmente corretto occorre riscontrare sia l'ammontare di residui passivi re-imputati dall'Ente all'esercizio 2025 e successivi, senza la corrispondente reimputazione di residui attivi, per come determinati con la procedura di riaccertamento ordinario 2023, sia la presenza di impegni assunti nel corso degli esercizi dal 2015 al 2024 e rinviati direttamente agli esercizi 2025 e successivi o anche residui 2014 e precedenti che, a seguito del riaccertamento straordinario, sono stati reimputati all'esercizio 2025 e successivi. A riguardo preme rilevare come, con riferimento alle suddette casistiche, sembrerebbe non risultare, nelle risultanze di bilancio dell'EPMR, alcun residuo passivo che abbia generato FPV da iscrivere in entrata in conto dell'esercizio 2025.

A riscontro della suddetta affermazione, di seguito si riporta una tabella da cui è possibile rilevare l'anno di reimputazione dei residui, per come definito a seguito del riaccertamento ordinario 2023, evidenziando i residui che hanno generato il sopra specificato FPV:

ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	TITOLO USCITA	ESERCIZIO DI REIMPUTAZIONE	NUMERO IMPEGNO DA REIMPUTAZIONE	IMPORTO DIFFERITO	VERIFICA SE L'IMPORTO E' DIFFERITO CONTESTUALMENTE AD UN CORRELATO ACCERTAMENTO	FPV TOTALE AL 31/12/2023	FPV AL 31/12/2023 PARTE CORRENTE	FPV AL 31/12/2023 PARTE CAPITALE
2023	17	1	2024	13	€ 6.596,95	€ 0,00	€ 6.596,95	€ 6.596,95	€ 0,00
2023	37	1	2024	14	€ 3.855,99	€ 0,00	€ 3.855,99	€ 3.855,99	€ 0,00
2023	76	1	2024	15	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Totale					€ 30.452,94	€ 0,00	€ 30.452,94	€ 30.452,94	€ 0,00

Fonte: Sistema di contabilità Co.Ec.

Pertanto, essendo tutti i residui interessati spostati nell'esercizio 2024, risulterebbe corretta la determinazione del FPV pari a € 0,00 (zero) nella proposta di bilancio in esame.

Per quanto detto, si raccomanda all'Ente, a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2024, di provvedere alle dovute variazioni di

bilancio, apportando, se necessari, i conseguenti correttivi al FPV per la parte corrente e capitale, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Conclusioni

Ravvisata l'attività di analisi e verifica svolta dallo scrivente Settore per gli aspetti di natura prettamente contabile, per come riportata nella presente relazione istruttoria e che qui si intende integralmente richiamata;

Verificata la sussistenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamate le raccomandazioni all'Ente da parte dello scrivente Settore, in merito alla verifica e alla gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Preso atto del parere del Revisore Unico dei Conti e dell'istruttoria conclusa con parere favorevole del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n.8, sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 dell'EPMR;

Fermi restando, i rilievi e le raccomandazioni espressi dal Dipartimento Economia e Finanze e dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, per come riportate nelle istruttorie di rispettiva competenza;

si ritiene possibile procedere, da parte della Giunta Regionale, alla trasmissione al Consiglio Regionale della presente proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR), per i conseguenti adempimenti di competenza, ex articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

*Il Funzionario E.Q.
Dott. Francesco Niccoli*

*Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Buccafurri*